

Direzione Investimenti

Direzione Investimenti Area Sud

Progetti Napoli e Itinerario Napoli Bari

Il Referente di Progetto

Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CRESS Direzione Generale per
la Crescita Sostenibile e la qualità
dello Sviluppo

Divisione V Sistema di
Valutazione Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pec: cress@pec.minambiente.it

p.c. Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare
CTVA Commissione Tecnica di
Verifica dell'Impatto Ambientale
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pec: ctva@pec.minambiente.it

p.c. Ministero per i Beni e le Attività
Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V Tutela del Paesaggio
Via San Michele, 22
00153 Roma

Pec: Mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

p.c. Italferr SpA
Direzione Gestione Commesse
Area Gestione Commesse
Centro Sud Grandi Appalti
Via G. Porzio, 4
80143 Napoli

Pec: italferr.ambiente@legalmail.it

Corso A. Lucci – Varco F.S. – Palazzina ex TVM 80142 Napoli

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





Prot. RFI-DIN-DIS.NBA0011P2020PROV0001 del 16/03/2020

Oggetto: Itinerario Napoli – Bari “Sblocca Italia” L. 164/2014 e s.m.i.
Progetto definitivo del Raddoppio della tratta ferroviaria Orsara – Bovino. ID-VIP 4625 - Procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e Verifica Piano di Utilizzo Terre *ex* art. 9 del D.P.R. 120/2017 CUP: J77H90000000008
Trasmissione Piano di Utilizzo delle Terre

Con riferimento al progetto indicato in oggetto, facendo seguito alla nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000263 del 05.03.u.s. di richiesta di un incontro finalizzato alla disamina della documentazione integrativa trasmessa con la nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000241 del 28/02/2020, tenuto conto della mancata convocazione, con la presente si trasmette la revisione B del dell’elaborato Piano di Utilizzo delle Terre avente codifica : 613_IF1W02D69RGTA0000001B.

Tale documentazione, disponibile su wetransfer al seguente link <https://we.tl/t-GiTK6uWtG6> e su supporto cd, nell’impossibilità di un preventivo confronto con codesto Ministero, rispetto alla precedente revisione A oggetto del Parere di compatibilità ambientale del progetto n. 3252 del 31/01/2020 emesso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS, tiene conto, relativamente agli aspetti concernenti il PUT, dei contenuti della richiesta di riesame del parere stesso trasmessa a codesto Ministero con sopracitata nota RFI-DIN-DIS.NB\A0011\P\2020\0000241 del 28/02/2020, con particolare riferimento a:

- Siti di destinazione finale delle terre e rocce da scavo non ricadenti in area SIC/ZSC;
- Valutazioni circa la mancata espressione del parere ISS-ISPRA sullo studio ecotossicologico.

In particolare la nuova revisione del PUT presenta:

1. *Rimodulazione dei siti di conferimento*, atteso che per le volumetrie di terre e rocce da scavo prodotte nell’ambito dell’appalto ai fini della realizzazione del progetto il Proponente non intende più avvalersi dei siti di proprietà “Costruzioni Lo Russo” ricadenti all’interno della zona SIC/ZPS IT9110032 “Valle del Cervaro Bosco dell’Incoronata” in quanto tali materiali potranno essere allocati definitivamente negli altri siti di destinazione già individuati nel PUT revA;
2. *Documentazione specialistica attestante l’effettiva capienza dei siti ed ipotesi di rimodellamento* - per tutti i siti individuati nel PUT a cui si intende ricorrere alla luce del punto precedente;



3. *Valutazione integrativa* eseguita dal CNR-IRSA che, ai sensi del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), analizza quanto disposto dall'art. 11 del Regolamento stesso per i siti a destinazione d'uso verde pubblico, privato e residenziale, in merito alla quota parte di terre e rocce da scavo prodotte con scavo meccanizzato di tipologia TBM/EPB.

Nel restare confidenti in una celere favorevole conclusione dell'iter approvativo al fine di consentire l'auspicato avvio dei cantieri quale fattivo contributo alla ripresa economica del paese, si porgono distinti saluti.

Lucio Menta

Ciro Napoli